

Prado da Oscar

Per festeggiare i 200 anni dalla fondazione, il museo del Prado di Madrid si racconta al cinema. Il film evento, scritto da Sabina Fedeli e diretto da Valeria Parisi (prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digital in collaborazione con il museo del Prado), è un viaggio tra le sale, le storie, i tesori di uno dei musei più visitati al mondo. Il narratore è un premio Oscar: l'attore Jeremy Irons (nella foto). Il museo del Prado. la corte delle meraviglie, il 15, 16 e 17 aprile al cinema (nexodigital.it).



In mostra

Com'è chic Venezia firmata Christian Dior

Il 1951 segna una congiunzione magica tra la città più bella del mondo e il couturier del momento, lo stilista che, dopo la guerra, ha rimodellato la silhouette femminile con il suo new look: Venezia e Christian Dior. È questo il tema della mostra che apre il 12 aprile (e chiude il 3 novembre) a Stra (VE), al museo nazionale Villa Pisani, una delle più belle dimore della Riviera del Brenta, impreziosita da affreschi del Tiepolo. Il titolo dell'esposizione è Intramontabili eleganze. Dior a Venezia nell'archivio Cameraphoto (villapisani.beniculturali.it). Perché è in Laguna che, nel 1951, monsieur scatta la sua nuova collezione autunnale. E sempre a Venezia, il 3 settembre, è lui uno dei protagonisti del Bal Oriental, organizzato dal nobile francese Charles de Beistegui a Palazzo Labia. Christian Dior si occupa di molti abiti degli

illustri e facoltosi ospiti; lui e Salvador Dalì creano l'uno il vestito dell'altro per la serata: il tema è il '700 veneziano. A immortalare il backstage della campagna e del ballo, che richiama un migliaio di ospiti del jet set internazionale, dagli immancabili duchi di Windsor a Orson Wells e Winston Churchill, ci sono i fotografi di Cameraphoto, l'agenzia veneziana fondata da Dino Jarach, che oggi apre i suoi archivi per raccontare la storia di un'epoca in 40 immagini d'autore.

Mr. Beautiful

Per la prima volta, l'Italia dedica una personale a Mr. Brainwash, alias Thierry Guetta, writer francese che ora vive a Los Angeles diventato star globale nel giro di pochi anni. Cento opere – tra tele, sculture, installazioni monumentali, bombolette spray e specchi luminosi – raccontano il percorso artistico di Mr. Brainwash. Il titolo, Milan is beautiful, gioca con la poetica ottimista dello street artist, con il suo motto "Life is beautiful". I riferimenti delle sue opere? Da Banksi a Andy Warhol a Keith Haring, ma anche i supereroi dei fumetti e icone contemporanee come Albert Einstein. Da segnalare la serie Wall, pezzi unici grandissimi, realizzati su pannelli di vetroresina, legno e

cartelli stradali, che sembrano veri muri di mattoni graffitati. Dal 5 aprile al 4 giugno, alla Galleria Deodato Arte (mrbrainwashmilan. com), nel cuore di Milano, S.L.

